

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00088521

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI

LAZIO

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

All.5

PROVINCIA E COMUNE: FROSINONE-AQUINO

LUOGO: AQUINO

OGGETTO: Il Vescovado

CATASTO: n.187

CRONOLOGIA: Anno 1760

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Vescovado

USO ATTUALE: Scuola media statale "S. Tommaso di Aquino"

PROPRIETÀ: Demaniale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. approvato nel 1975

P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

Rettangolare

COPERTURE: Tetto a due falde con tegole

VOLTE o SOLAI:

Non visibili

SCALE:

In pietra e ciottolato

TECNICHE MURARIE:

Blocchi di pietra squadrata con malta

PAVIMENTI: Non visibili

DECORAZIONI ESTERNE: Portale del XVIII sec. con stemma cardinalizio posto sull'architrave

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUZZURE SOTTERRANEE:

E ARCHITETTONICI DEL LAZIO
00186 ROMA - Via Cavallotti, 2

DESCRIZIONE:

La costruzione si innalza sopra un impianto di forma rettangolare in modo compatto, imprimentogli un tono austero, espressione dell'importanza che la sede Episcopale doveva avere in quel periodo. La facciata principale, cioè quella prospiciente via S. Tommaso, è scandita da numerose finestre allineate ad intervalli regolari. Nei due filari superiori si ripetono tutte con lo stesso semplice motivo rettangolare, mentre il filare delle finestre inferiore ausiliano elementi lapidei nelle strutture portanti, riprendendo nello stile e nell'uso della pietra chiara il portale d'entrata del palazzo. Il portale posto circa ad un metro dal livello stradale è facilmente raggiungibile attraverso una scalinata poligonale pavimentata a ciottolato. Sulla sinistra della facciata principale si possono notare segni evidenti di porte ed archi murati, ed una diversità di muratura che ci porterebbe ad ipotizzare la presenza di un edificio attiguo sempre facente parte del palazzo vescovile, ad un livello inferiore.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

Il Vescovado, sede del vescovo nelle città soggette al potere temporale dei papi o nei principali centri delle nazioni alleate alla politica della chiesa romana, constava di rappresentanza, appartamenti privati e di una cappella. La costruzione datata al 1760 doveva essere una delle ultime sedi di Vescovado in Aquino, visto che, fonti spuri indicano la presenza di vescovi fin dal II sec., anche se, notizie certe incominciano con i dialoghi di Gregorio, dai quali si apprende che nel 465 era vescovo di Aquino Costantius, e che Severus, suo immediato successore, prese parte al Concilio di Felice III nel 487. Nel VI sec. sono vescovi Astarius (501-502), Costantius (544 circa), Andraus, suo successore, quindi Iovinus, alla cui morte, nel 593, la sede resta vacante per l'avvenuta distruzione della città. L'unica certa cronologia di successione dei vari Vescovadi presenti in Aquino, inizia dalla sede anteriore a quella presa in esame, e cioè dal Vescovado adiacente la chiesa di S. Maria della Libera, oggi completamente distrutto, dove poche mura e la denominazione di "Vescovile" del territorio sono le uniche testimonianze. Purtroppo l'impossibilità di visitare l'interno del Vescovado ci impedisce un più approfondito studio della costruzione, anche se l'attuale trasformazione in scuola ci avrebbe, molto probabilmente, ostacolato la lettura dei caratteri costruttivi.

SISTEMA URBANO: Il Vescovado si colloca sia rispetto lo sviluppo della città medievale sia rispetto lo sviluppo della città moderna, decentrato sull'asse viario di S. Tommaso, su cui si sviluppò su un unico fronte e a varie epoche la vecchia città di Aquino, visto che, la presenza del dirupo contenente il terzo lago di Aquino ne impediva lo sviluppo su entrambi i lati dell'asse.

RAPPORTI AMBIENTALI: La costruzione si trova prospiciente il dirupo contenente il terzo lago di Aquino prosciugato nel XVI sec. dai principi Boncompagni. L'impedimento di costruire difronte ad esso, avvalorata maggiormente l'aspetto imponente della costruzione, erigendosi dominante non solo a breve raggio ma anche a massime distanze, prodotto più appariscente del potere spirituale ma principalmente temporale che la chiesa esercitava sul popolo

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Stemma cardinalizio datato 1760 posto nella chiave dell'arco.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca).

Di consolidamento, conservativo di epoca recente.

BIBLIOGRAFIA:

Grossi Eliseo "Aquinum" Roma 1907

Uguelli "Storia dei Vescovi"

Bonanni Rocco "Uomini illustri di Aquino e Diocesi"

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato

FOTOGRAFIE:

n.3 in triplice copia

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

INV. NEGATIVI N. 308/310

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Bruno Merello
Falso Bellisario
Wilma Fiorone Acri
Agata Villalba Lannut
DATA: 15/9/76

SCHEDA ANNULLATA
COSTITUISCE ALLEGATO
DELLA NUOVA SCHEDA
N. REVISIONE